

VareseNews

Alberi abbattuti nel Bosco della Pace a Rescaldina, M5S: «Dopo il taglio l'area è stata abbandonata»

Pubblicato: Giovedì 11 Novembre 2021



Gestione del verde ancora una volta sul banco degli imputati a Rescaldina, dove a far discutere è la situazione del Bosco della Pace. L'area a ridosso del cavalcavia di via De Gasperi era già finita sotto i riflettori della politica un anno fa quando **erano stati tagliati 36 alberi ad alto fusto** e il **Movimento 5 Stelle** aveva chiesto conto della scelta all'amministrazione in consiglio comunale, e oggi sono ancora i pentastellati a rimetterla nel mirino sottolineando come **a distanza di 12 mesi la situazione sia di fatto la stessa discussa quella sera in consiglio comunale**.

Allora il sindaco Gilles Ielo aveva spiegato che le piante abbattute erano di età avanzata e che **si era deciso di procedere al taglio a seguito del nubifragio che aveva colpito il Legnanese** nelle settimane precedenti causando la caduta di diversi alberi proprio nel Bosco della Pace. Dopo la bomba d'acqua, infatti, era stata effettuata un'analisi da parte di un agronomo dalla quale era emerso come le piante presenti nell'area fossero da ascrivere per difetti morfologici e strutturali alla categoria **statisticamente ad alto rischio di caduta e schianto**, con prospettiva di vita compromesse e senza margini di risanamento. Ragion per cui Piazza Chiesa aveva scelto di abbattere per poi ripiantumare, avviando un percorso di confronto con le scuole per il riallestimento del verde tenendo conto anche della **linea di lampioni prospicienti al calcavia "riemersa" proprio in conseguenza del taglio**, che si prestava a considerazioni sulla realizzazione di un percorso per aumentare la vivibilità del parco, dove ci sono anche degli attrezzi ginnici.



Già durante la seduta consiliare, però, **il primo cittadino aveva sottolineato l'impossibilità di sbilanciarsi sulle tempistiche per l'intervento**, e già allora il Movimento 5 Stelle si era mostrato insoddisfatto delle risposte arrivate dalla maggioranza di centrosinistra. E insoddisfatti i pentastellati lo sono ancora oggi. «**Nessun intervento è stato fatto, la natura si è ripresa il suo spazio e sono cresciute nuove piante**, guarda caso robinie – che lo stesso sindaco aveva indicato come non adatte all'area – che **hanno riassorbito tra i propri rami i lampioni** – sottolinea il M5S -. Punto e a capo. Questo perché **l'area dopo il taglio è stata abbandonata nuovamente**: nemmeno la manutenzione ordinaria è stata fatta, con l'ovvia conseguenza che l'eventuale ripristino per l'eventuale nuovo allestimento – sulla cui realizzazione nutriamo più di un dubbio – sarà a carico ancora una volta dei cittadini così come lo è stato quello del 2020, mentre nel frattempo **si ricreeranno tutte le condizioni di insicurezza denunciate dallo stesso sindaco lo scorso anno**».

«Tirando le somme, **si è perso un anno** – concludono i pentastellati -. Un anno in cui i nuovi alberi che si sarebbero dovuti piantumare in sostituzione di quelli abbattuti avrebbero potuto crescere, portando nuovo ossigeno alla nostra aria inquinata, mentre ora per intervenire si dovrà abbattere nuovamente quanto cresciuto. Si è perso un anno in cui i cittadini non hanno potuto utilizzare parte del parco; si è perso un anno in cui l'intervento del 2020 è stato azzerato, con spreco di denaro pubblico. Riteniamo che **operare in questo modo sia dannoso, per il verde pubblico, per la sicurezza dei cittadini e per le casse comunali**. Il nostro invito al sindaco e alla amministrazione tutta è quello di operare con più coscienza e attenzione: se a casa propria ognuno è libero di sperperare il proprio denaro come preferisce, quando si tratta di amministrazione pubblica occorrerebbe agire diversamente. E inoltre, sarebbe buona cosa rispettare gli impegni presi, diversamente la politica diventa solo esercizio dialettico. Parole al vento».

[Leda Mocchetti](#)

leda.mocchetti@legnanonews.com

